

dice nettamente che l'impostamento di due navi si presenta dal punto di vista economico come una necessità, altrimenti il personale continuerebbe a rimanere esuberante.

Franchetti, relatore. Domando di parlare.

Ferraris Maggiorino. La mia affermazione è quindi assolutamente esatta. Il ministro e il relatore hanno concordemente dichiarato che per una serie di anni la mano d'opera ha continuato, in ragione di cinque o sei milioni all'anno, ad essere improduttiva nei nostri arsenali: il relatore anzi ha calcolato che da una spesa di 185 milioni non si ritraggono che 150 milioni di navi, cosicché i 35 milioni rappresentano un maggiore salario che si paga per non licenziare una parte del personale. Vi possono essere considerazioni d'ordine politico e d'ordine umanitario, non lo discuto. Ma quando invoco che il regime dei nostri arsenali non faccia pagare ai contribuenti cinque o sei milioni all'anno improduttivi, invoco una di quelle benefiche riforme, per le quali, come ben disse l'onorevole relatore, il ministro della marina deve desiderare di ricevere incitamenti dal Parlamento.

Morin, ministro della marineria. Ma perciò appunto abbiamo presentata la legge!

Ferraris Maggiorino. L'onorevole ministro ha dichiarato inesatte le mie osservazioni: ma io ho il dovere di affermare che le mie osservazioni rispondono alla più assoluta verità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Franchetti, relatore. Mi pare che qui siamo in un equivoco, ma, in fondo, siamo tutti d'accordo.

L'onorevole Ferraris dice che c'è mano d'opera improduttiva. Ma è appunto per questo che i due ministri che si sono succeduti hanno presentato due disegni di legge, dei quali la Giunta generale del bilancio ed il suo modesto relatore hanno proposto l'approvazione.

Nella relazione ministeriale al primo progetto dei 40 milioni, si parla di « mano d'opera improduttiva. » Ora il significato di questa parola « improduttiva » è questo: ci sono tanti operai, senza i quali il medesimo lavoro si farebbe, ma ciò non vuol dire che questi operai stiano senza far nulla: vuol dire che la mano d'opera è diluita, in modo che un certo numero di operai, diciamo così,

faccia finta di occuparsi. Io credo che su questo non possano dissentire l'onorevole Ferraris ed il ministro.

Dunque non prolunghiamo la discussione, che è solo di parole, e mettiamoci tutti d'accordo su questo punto. C'è una certa proporzione degli operai degli arsenali, la cui mano d'opera, dati i denari che possiamo consacrare alle provviste di materiale per la costruzione delle navi, non può essere impiegata. Se questi lavorano vuol dire che fanno finta di lavorare: due operai fanno il lavoro di uno. (*Interruzione del deputato Ferraris Maggiorino*).

Onorevole Ferraris, infine Ella non ha che una cosa da fare: voti a favore della legge.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito l'articolo 2.

(*È approvato*).

L'articolo terzo del disegno ministeriale è soppresso.

Vengono ora gli articoli terzo, quarto e quinto, aggiunti dalla Commissione.

Art. 3.

Così nel capitolo della spesa ordinaria come in quello della spesa straordinaria concernenti la riduzione e la rinnovazione del naviglio, saranno enumerate le navi alla cui compra, costruzione, allestimento o trasformazione saranno destinate le somme stanziare nei capitoli medesimi, e sarà dichiarato che gli stanziamenti stessi sono esclusivamente assegnati alle navi enumerate.

Le singole torpediniere saranno enumerate come navi, le barche a vapore e gli altri galleggianti autonomi non classificati come navi saranno invece considerati complessivamente.

(*È approvato*).

Art. 4.

A principiare con l'esercizio 1902-903, verranno allegati allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina due elenchi distinti: l'uno delle navi per le quali siano previste durante l'esercizio, spese di acquisto, di costruzione, di allestimento o di trasformazione, con la somma prevista per ciascuna, e l'altro delle navi per le quali siano previste durante l'esercizio, spese per lavori di estesi restauri o di importanti modificazioni, pure con la somma prevista per ciascuna.